

In un seminario a palazzo Kechler festeggiato il bicentenario di fondazione della prima loggia a Udine

# Massoni, un terzo sono trentenni

*Cresce l'adesione dei giovani al Collegio del Friuli Venezia Giulia*

L'adesione di giovani "fratelli" alle attività del Collegio circoscrizionale del Friuli Venezia Giulia del Grande Oriente d'Italia è in crescita. Gli iscritti alla loggia massonica (che si ricollega a Palazzo Giustiniani) con età compresa tra i 30 e 35 anni, infatti, sono circa un terzo del totale (230). A spiegare i motivi del fenomeno è stato Sergio Parmegiani, presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Udine che ieri pomeriggio ha coordinato i lavori del primo seminario di studi massonici «La massoneria in Friuli 1806-2006».

«L'ampia partecipazione dei giovani ai lavori della nostra associazione – ha spiegato Parmegiani a margine del convegno al quale hanno partecipato anche alcuni giovanissimi spinti dall'interesse di conoscere le caratteristiche del movimento massonico – è dovuta al fatto che il Grande Oriente d'Italia consente alle nuove generazioni di trovare aiuto e assistenza nel miglioramento di loro stessi. Un aiuto che si riversa anche nella società contemporanea nella quale, grazie all'adesione alla nostra attività, si inseriscono persone ben preparate, capaci di svolgere una vita professionale e umana matura e concreta».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Gustavo Raffi, il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, ospite dei "fratelli" friulani che ieri festeggiavano il bicentenario di fondazione a Udine della prima loggia. «La massoneria rappresenta uno spazio libero dove gli uomini si possono trovare e confrontare – ha affermato Raffi – è una scuola di dialogo improntata al rispetto della ricchezza dell'altro. In questo contesto, i giovani possono ricercare, capire, intraprendere un percorso diverso di conoscenza e spiritualità lontano da chiese e partiti. Il nostro ruolo in questo momento storico è di costruire un nuovo umanesimo che ponga al centro di tutto l'uomo».

Ispirate ai principi di libertà, uguaglianza, fratellanza e tolleranza, sono le attività della massoneria friulana che segue anche le tematiche contemporanee che interessano la regione e i suoi rapporti con i paesi dell'Est europeo. «Oltre a proseguire nelle iniziative di ricerca culturale – ha aggiunto Parmigiani – intensificheremo i rapporti con i "fratelli" della Slovenia, della Croazia e dell'Austria».

**Ilaria Gonano**